

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 07 IN DATA 31/01/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO CON IL MINISTERO DEGLI INTERNI PER RILASCIARE IL NULLA OSTA DEL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE.

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILAUNDICI addi TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 15,00 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 .

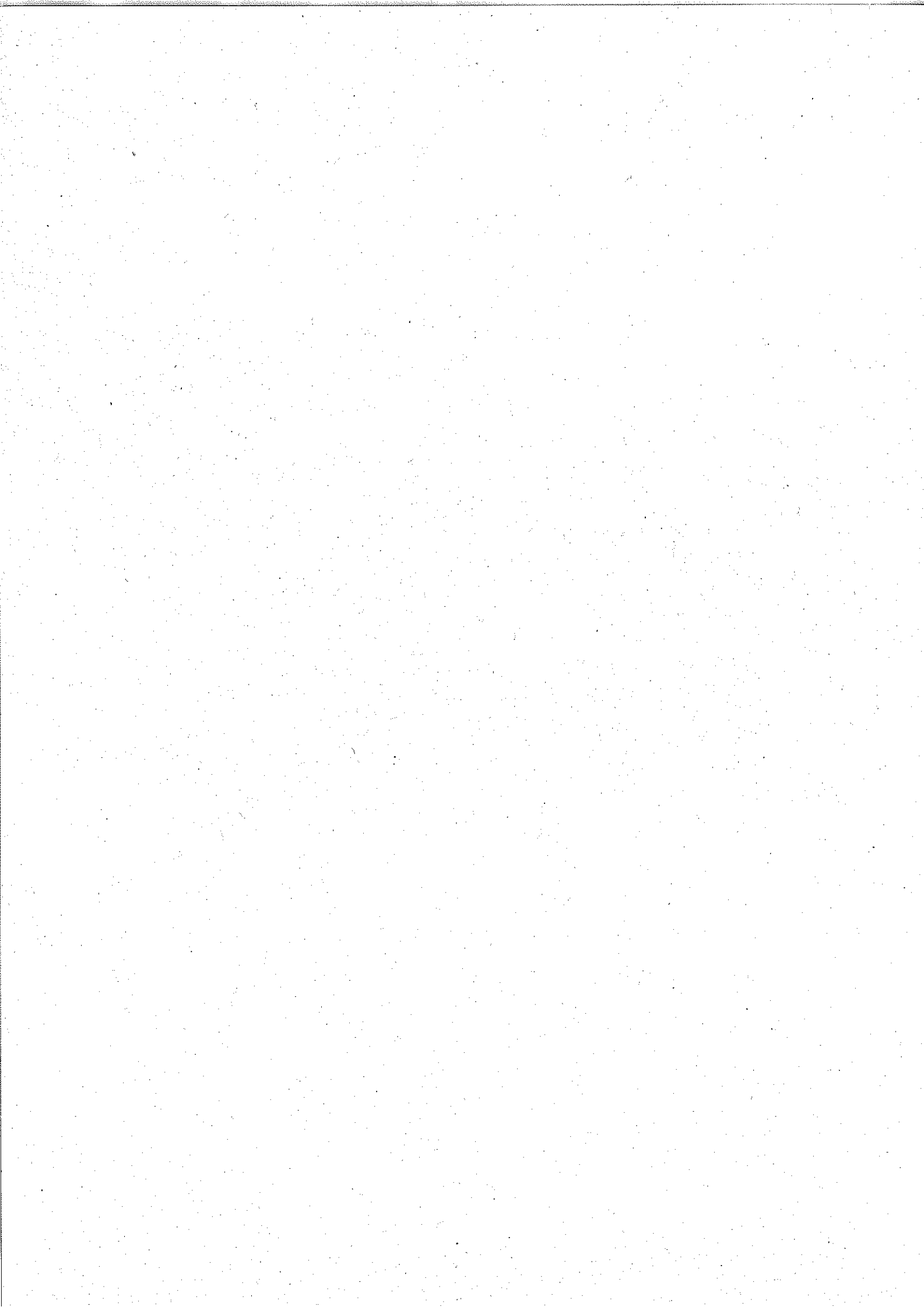
All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato		X

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



DELIBERAZIONE N. 07 IN DATA 31/01/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO CON IL MINISTERO DEGLI INTERNI PER RILASCIARE IL NULLA OSTA DEL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – terzo triennio" approvate con DGR n. 8551 del 3 dicembre 2008;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2009-2011 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 25.03.2009;

VERIFICATO che fino ad oggi il servizio di ricongiungimento familiare non rientrava fra quelli che potevano essere svolti direttamente dagli Sportelli Stranieri presenti sui nostri territori: gli operatori potevano effettuare consulenza su questa materia ma non caricare le richieste;

CONSIDERANDO che per poterlo fare è necessario sottoscrivere un Protocollo di Intesa con il Ministero degli Interni di collaborazione riguardante i procedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare di competenza dello sportello unico;

VALUTATO che tale sottoscrizione permette di accrescere l'operatività degli sportelli e rende un miglior servizio al cittadino perché permette di semplificare l'accesso a queste pratiche, con una conseguente accelerazione dei tempi di rilascio dei documenti.

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 11
favorevoli: n. 11
astenuiti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare il protocollo con il ministero degli interni per rilasciare il nulla osta del ricongiungimento familiare;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Pea Francesco

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott.ssa Anna Maria Finazzi





Ministero dell'Interno

PROTOCOLLO DI INTESA COLLABORAZIONE RIGUARDANTE I PROCEDIMENTI DI NULLA OSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE DI COMPETENZA DELLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

TRA

- **il Ministero dell'Interno** con sede legale in Roma – Via del Viminale n.1, rappresentato dal Prefetto Mario Ciclosi Vice Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

E

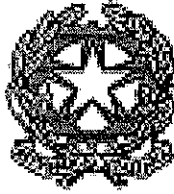
- **il Comune di** con sede legale in,
rappresentato da.....
- **il Comune di** con sede legale in,
rappresentato da.....
- **il Comune di** con sede legale in,
rappresentato da.....

VISTI

- **il decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e successive modificazioni** recante il *“Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*;
- **il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni**, recante il *“Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione”*;

FAC-SIMILE

45



Ministero dell'Interno

Art.2 (Piani di attività)

1. Il Comune / i Comuni di firmatario/i del presente protocollo collaborerà / collaboreranno con lo Sportello Unico per l'Immigrazione per la compilazione e la spedizione delle istanze in via informatica, su richiesta dei cittadini stranieri interessati da cui il medesimo Comune /i medesimi Comuni abbia / abbiano ricevuto ed accettato apposita delega.
2. Le Parti concordano di prevedere l'accesso, da parte del/dei Comune/i di..... firmatari del presente atto, al sistema informatico dello Sportello Unico al fine di ottenere la possibilità di scaricare i moduli di interesse occorrenti e di acquisire notizie sullo stato della pratiche relative al rilascio dei provvedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare da parte dello Sportello Unico, nonché di fornire informazioni su richiesta dei cittadini stranieri interessati da cui abbiano ricevuto ed accettato apposita delega.
3. L'accesso al sistema viene consentito mediante il rilascio di specifiche credenziali di autenticazione da richiedersi, da parte dei Comuni difirmatari del presente atto, sulla base di apposita modulistica e per il tramite del Prefetto territorialmente competente, la cui gestione deve avvenire nel massimo rispetto delle garanzie di sicurezza da parte del soggetto richiedente, così come disposto dall'Amministrazione che si riserva il diritto di revocare in ogni tempo l'autorizzazione all'accesso al sistema senza ulteriore avviso.
4. Il Comune /i di firmatari del presente atto che abbia ottenuto il rilascio delle credenziali di autenticazione si impegnano a comunicare anticipatamente al Prefetto territorialmente competente, ogni variazione e/o la eventuale cessazione dell'attività da parte di collaboratori ai quali è stata rilasciata la personale credenziale di autenticazione.
5. Il Comune/i di firmatari del presente atto che abbiano ottenuto il rilascio delle credenziali di autenticazione si assumono ogni responsabilità nel rapporto con i cittadini stranieri che hanno al medesimo/i conferito l'apposita delega all'inoltro delle domande di ricongiungimento familiare agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.



Ministero dell'Interno

Art.3

(Impegni dell'Amministrazione dell'Interno)

1. L'Amministrazione dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, anche per il tramite dei Prefetti e dei Consigli territoriali per l'immigrazione, supporterà le iniziative di informazione e formazione predisposte dai Comuni firmatari del presente atto.
2. L'Amministrazione dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione per esigenze di sicurezza si riserva la facoltà di revocare, in ogni tempo l'autorizzazione all'accesso al sistema senza preventivo avviso.

Art. 4

(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

1. Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative ed ai progetti da esso derivanti - comprese eventuali iniziative di formazione del personale addetto - e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza, anche tramite i Consigli territoriali per l'Immigrazione.

Art.5

(Durata)

1. Il presente Protocollo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula ed avrà durata sino al 31 dicembre 2010 salvo disdetta di una della parti. La disdetta di una delle Parti dovrà avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art.6

(Integrazioni e Modifiche)

1. Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri Comuni, previa richiesta al Ministero dell'Interno,

FAC-SIMILE

48

